



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 26152 del 22 Novembre 2021
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 26 Novembre 2021 - ore 21.00

Deliberazioni:

79	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 29 OTTOBRE 2021
80	COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO: QUINDICESIMA E SEDICESIMA VARIAZIONI DI PEG - ESERCIZIO 2021
81	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE COME OGGETTO "REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E STATUTO DEL COMUNE DI RESCALDINA"
82	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO "RIPRISTINO FUNZIONALITA' AREA GIOCHI ATTREZZATA PARCHETTO VIA ASILO A RESCALDA E SITUAZIONE GENERALE AREE GIOCHI"
83	APPROVAZIONE CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D.LGS 267/2000 FRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA E CERRO MAGGIORE PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 4, LETTERA B, DEL D.LGS. 50/2016 MEDIANTE COSTITUZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) PRESSO IL COMUNE DI LEGNANO.
84	QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021/2023
85	NOMINA REVISORE UNICO ANNI 2022/2024
86	ACQUISIZIONE GRATUITA ED ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI AREE DESTINATE ALLA VIABILITA' O AD ESSE ASSIMILABILI, UTILIZZATE AD USO PUBBLICO DA OLTRE VENT'ANNI - ART.31 DELLA LEGGE 448/98. ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO.
87	MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE COME OGGETTO "CONVENZIONE CON ARPA PER CONTROLLI AMBIENTALI"

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Gasparri Elena, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo.

È altresì presente l'assessora esterna Gulizia Adriana Maria.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2021

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Buonasera. Come di consueto, la parola al Segretario Comunale per l'appello.

Il Segretario procede all'appello

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 29 OTTOBRE 2021.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Chiedo se ci sono degli emendamenti da fare. Direi di no, per cui si ritengono approvati i verbali del Consiglio Comunale del 29 ottobre.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO: QUINDICESIMA E SEDICESIMA VARIAZIONI DI PEG - ESERCIZIO 2021.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

E' una comunicazione al Consiglio da parte dell'Assessore al bilancio, prego Matera.

Ass. Legalità, Bilancio, Finanze, Tributi MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Per comunicare le variazioni di competenza della Giunta, che in questo caso sono due: la prima del 4 novembre, la seconda dell'11 novembre.

La prima in realtà è stata inserita per errore tra le comunicazioni, ma nella sostanza, essendo la mera assegnazione dei capitoli di bilancio di una variazione già di competenza del Consiglio Comunale, che è stata deliberata da questo organo il 29 ottobre, non ci sarebbe bisogno di comunicarla, dato che il Consiglio, avendo deliberato in merito, ne è già a conoscenza.

La seconda, invece, incrementa di 600,00 euro le spese amministrative relative alle gare, finanziandole attraverso altre economie di spesa sui costi di gestione amministrativa.

Stanzia 3.000,00 euro relativi alle previsioni per l'eventuale stipula di una fideiussione per lavori di caratterizzazione gestiti dall'area urbanistica, finanziandoli anche questi attraverso delle economie di spesa di gestione sulla medesima area.

Ripartisce in misura diversa dalla suddivisione iniziale, le spese relative agli aiuti sociali, finanziati con la misura governativa della solidarietà alimentare, incrementando, secondo appunto le esigenze registrate e riscontrate dall'ufficio Servizi Sociali, di 7.000,00 euro circa gli aiuti per i pagamenti di affitti e utenze, e riducendo della medesima cifra gli aiuti corrisposti per l'acquisto di alimenti. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Assessore.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE COME OGGETTO "REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E STATUTO DEL COMUNE DI RESCALDINA".

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

I prossimi punti sono delle interrogazioni. La prima è presentata dal Capogruppo del Movimento 5 Stelle, Consigliere Oggioni. Prego Oggioni, se la vuole presentare.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente.

Premesso che

- il Consiglio Comunale di Rescaldina è dotato di un proprio Regolamento attraverso cui organizza le proprie funzioni e i suoi lavori, adottato nel rispetto dei principi fissati dal Testo Unico del 18 agosto del 2000 n. 267 e successive modificazioni, e dallo Statuto del Comune;
- lo Statuto comunale è invece quel documento fondamentale che stabilisce le linee guida alle quali si deve orientare l'attività del Comune;
- lo Statuto comunale stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente, e in particolare specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'Ente anche in giudizio;
- lo Statuto stabilisce altresì i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente, le forme di collaborazione fra Comuni e Province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone, e quanto ulteriormente previsto dal Testo Unico sopracitato.

Considerato che

- dal 2016 i Capigruppo dei gruppi politici presenti in Consiglio Comunale a Rescaldina, Sindaco ed Assessori, oltre che i Dirigenti comunali, sono stati coinvolti in un lungo lavoro di revisione dello Statuto comunale e del Regolamento del Consiglio Comunale;
- tale lavoro, che ha richiesto numerose sedute di Commissione appositamente convocate, si è concluso nel 2018;
- da tale data nessuna operazione è stata più effettuata affinché tali documenti proseguissero per l'iter di approvazione e di adozione;
- con la presente Amministrazione dal 2019 nessuna seduta di Commissione è stata dedicata a tale argomento, che risulta scomparso dall'agenda politica della maggioranza.

Tutto ciò premesso e considerato
si interroga quindi il Sindaco e la Giunta per conoscere

- quando si prevede di riprendere e ultimare i lavori svolti fino ad ora inerenti la revisione di Statuto e Regolamento del Consiglio Comunale di Rescaldina;
 - i motivi che hanno portato ad uno stop di tre anni dei lavori.
- Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Oggioni. La parola all'Assessore Crugnola.

Ass. URP, Sviluppo tecnologico e reti informatiche, Semplificazione, Azienda Multiservizi, Affari generali, Polizia Locale e Protezione Civile, Sport CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Oggioni, che ci dà la possibilità di parlare del complesso lavoro di semplificazione che è in atto in questo Comune, anche se ritengo che il

Consigliere, così come tutti gli altri qui presenti, avessero già tutti gli strumenti in proprio possesso per potersi dare delle risposte.

Giustamente comunque ha ritenuto di presentare un'interrogazione, e quindi le vado a rispondere.

Innanzitutto riguardo a quanto accaduto nel 2018, trovo la richiesta abbastanza singolare, nel senso che riguarda una Giunta che, seppure in continuità politica, è diversa da quella che c'era nel 2018.

Quindi in quell'anno noi possiamo sapere - io lo so come lei lo sa, in quanto eravamo entrambi presenti in minoranza - quello che è successo, però, visto che lo ha chiesto, lo ricordiamo a tutti.

I lavori di revisione di Statuto e Regolamento erano stati avviati; in particolare uno dei due, che è lo Statuto, era già stato vagliato dai Capigruppo e dal Segretario, con l'ultima versione condivisa a novembre del 2018.

Poi il Dottor Panariello, che all'epoca era il Segretario Comunale dell'Ente, ha deciso di cambiare Comune e quindi il lavoro si è ovviamente interrotto.

All'arrivo della nuova Segretaria, la Dottoressa Gaeta, la stessa ha ritenuto di non poter prendere in mano dei documenti a pochissimi mesi dalle elezioni e quindi il lavoro è stato rimandato a dopo.

Chiaramente con la nuova Amministrazione, il Sindaco Ielo ha deciso di creare una delega ad hoc alla semplificazione, che è stata affidata appunto al sottoscritto, e da qui si è avviato un percorso ben definito ed entriamo nell'altra parte della sua interrogazione, perché quando lei mi chiede le tempistiche, francamente ritengo di aver dato delle risposte già più che esaustive in tutte le precedenti sedute, in quanto sin dal primo passo, e parliamo del Consiglio Comunale di maggio 2020, quando abbiamo portato all'abrogazione dei primi 20 Regolamenti risultati superati, vi aggiornavo in merito al fatto che avrei messo mano a diverse decine di altri Regolamenti, prevedendo già, quindi a maggio del 2020 dicevo di arrivare entro il secondo anno di mandato all'80% del lavoro.

Infatti così è stato: siamo a due anni e mezzo e stiamo arrivando a conclusione. Dovremmo finire con il Regolamento di Polizia Mortuaria nel prossimo Consiglio Comunale.

Sempre a maggio 2020 dicevo che, conclusa questa fase, avremmo avviato la terza e ultima tappa, quindi dopo le abrogazioni, gli accorpamenti e le revisioni dei Regolamenti, la terza e ultima tappa sarebbe stata la revisione di Statuto e Regolamento.

Tutto quello che sto dicendo l'ho trovato anche a pagina 21 del verbale del Consiglio di maggio 2020.

Diverse volte poi ho avuto modo di ribadire questo iter, prevedendo la conclusione dei lavori sui Regolamenti entro il 2021, per poter procedere poi con il 2022 a toccare Statuto e Regolamento.

Anche nel Consiglio Comunale scorso infatti, verbale di ottobre a pagina 10, presentando il Regolamento di Polizia Amministrativa, comunicavo - e leggo testualmente dal verbale - *“si tratta di uno degli ultimi Regolamenti che arriverà in questo Consiglio. Quindi conto entro la fine dell'anno di concludere il percorso avviato due anni e mezzo fa, e di poter quindi poi partire con la revisione di Statuto e Regolamento del Consiglio Comunale”*. Questo accadeva solamente un mese fa.

Credo che sia innegabile l'enorme lavoro che è stato fatto, che di certo è stato un lavoro che, diversamente da altri, non dà visibilità, non dà un ritorno di immagine. E' un lavoro che è invisibile per molti, però ha rappresentato, ne sono convinto, un grandissimo salto in avanti sulla qualità dei documenti di questo Ente, in modo tale che ci possano essere delle regole univoche, dei Regolamenti che si parlino tra di loro, e soprattutto dei riferimenti corretti e precisi tra le fonti normative.

D'altronde credo che più di così in meno di due anni e mezzo francamente fosse umanamente poco possibile.

Alla fine abbiamo passato in rassegna tutti i Regolamenti dell'Ente, che erano oltre 100; ne abbiamo confermati 44, ne abbiamo abrogati 22 più 2 che rimangono da abrogare; ne abbiamo rielaborati, passando in questo Consiglio Comunale, altri 30 aggiornandoli e accorpandoli in 22, oltre a quelli di competenza di Giunta.

Quindi ora che sono tutti aggiornati e coerenzati tra di loro, possiamo pensare di rimettere mano seriamente ai due documenti principali di quest'Ente, appunto lo Statuto e il Regolamento.

Risulta però assolutamente infondata l'affermazione contenuta nell'interrogazione secondo cui questa revisione è scomparsa dall'agenda politica della maggioranza.

Già credo, come ho già detto, il solo fatto di aver creato una delega apposta dà l'idea di quanto sia presente questo nell'agenda politica della maggioranza. I lavori per altro sono stati calendarizzati e le tempistiche sono state rispettate.

Nel frattempo non siamo stati immobili. Questo lo dimostra anche il fatto che abbiamo provveduto ad assegnare, tra gli obiettivi di performance del Segretario Comunale di quest'anno 2021, proprio l'analisi di Statuto e Regolamento. Una volta quindi conclusa la sua ricognizione, potremo iniziare i lavori.

A tal proposito, restando ancora valida la delibera di questo Consiglio, la n. 33 del 2018, il compito di revisione verrà affidato alla Conferenza dei Capigruppo, che valuterete poi voi Capigruppo se mantenere o ampliare.

Concluderei quindi rispondendole che con il 2020, come previsto sin dall'inizio da questa Amministrazione, non appena il Segretario ci avrà dato conferma di avere analizzato Statuto e Regolamento, potremo riprendere i lavori per quest'ultimo passaggio.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente, grazie Assessore. Posso dichiararmi soddisfatto della risposta. Volevo solo controbattere, delle piccole puntualizzazioni all'Assessore, soprattutto nella fase in cui diceva che c'erano delle dichiarazioni infondate o qualcosa del genere, circa il fatto che l'argomento fosse scomparso dall'agenda politica.

Intanto la particolarità era che un lavoro che era sostanzialmente quasi concluso, in realtà ora va in fondo alla lista dei lavori, non essendo legato a tutti i Regolamenti che giustamente molto onorevolmente l'Assessore ha citato e ha fatto, ma non c'era ragione di farli per ultimi, visto che il lavoro era già fatto.

Quando dice invece che è infondato il fatto di dire che questo argomento fosse scomparso dall'agenda politica della maggioranza, non è una cosa che dico io. E' una cosa che dice la maggioranza, perché io ho letto tutti i documenti programmatici degli ultimi tre anni, che si chiamano documento unico di programmazione, e quando si parla di Regolamento viene citato quello edilizio, quello delle Consulte, il Regolamento ISEE. Mai il Regolamento del Consiglio Comunale.

Quindi nel documento unico di programmazione è scomparso.

Sono andato a rivedermi anche le linee programmatiche e non è citato per niente, né lo Statuto, né il Regolamento. Quindi che sia scomparso dalle linee politiche, dall'agenda politica risulta dai documenti.

Io sono contento però di quanto ha detto l'Assessore, cioè che verrà ripresa la questione, e quindi mi dichiaro soddisfatto. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Consigliere.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO “RIPRISTINO FUNZIONALITA’ AREA GIOCHI ATTREZZATA PARCHETTO VIA ASILO A RESCALDA E SITUAZIONE GENERALE AREE GIOCHI”.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Le ridò la parola per presentare la prossima interrogazione. Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie ancora Presidente.

Valutato che

- in Via Asilo a Rescalda esiste un'area giochi attrezzata destinata ai bambini;

Considerato che

- l'area giochi è a ridosso di una scuola elementare e di due scuole materne, situazione che rende l'area particolarmente utilizzata dai bambini all'uscita dalle suddette scuole;

Tenuto conto che

- tale area da alcuni mesi è stata transennata perché inagibile;

Valutato infine che

- diverse sono le aree giochi attrezzate site in Rescaldina che, seppur agibili, presentano un livello di manutenzione scarso o comunque non ottimale;

Si interroga quindi il Sindaco e la Giunta per conoscere

- per l'area giochi attrezzata in Via Asilo quando verrà ripristinata la piena funzionalità e la stima dei costi di intervento;
- se è stato programmato un piano di intervento generale per tutte le aree giochi attrezzate site in Rescaldina, gli eventuali costi di realizzazione e le tempistiche di attuazione.

Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

La parola al Sindaco che ha anche la delega ai lavori pubblici per una risposta.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Oggioni per l'interrogazione presentata, perché ci dà modo di ricordare al Consiglio Comunale e alla cittadinanza tutta il percorso che l'Amministrazione ha da qualche anno avviato e che riguarda un po' un modo un po' più ampio di quello che è il concetto e la visione di gestione, progettazione e realizzazione delle aree pubbliche.

Mi riferisco in particolar modo a quel progetto “Laboratorio città dei bambini”, da cui poi consegue anche il Consiglio dei Bambini e delle Bambine, che l'Amministrazione ha avviato da qualche anno, a cui partecipano insegnanti, genitori, dipendenti comunali, e logicamente anche l'Amministrazione, per cui il principio di base è proprio andare a progettare e poi realizzare aree per i bambini secondo la loro visione, non quella esclusivamente degli adulti, dei genitori e dei tecnici.

Mi permetto di rubare qualche minuto per approfondire questo concetto e poi andare a rispondere nello specifico all'interrogazione.

Citando la relazione dell'ANCI sui progetti “Laboratori città dei bambini”, a cui ha partecipato anche il Comune di Rescaldina, è palese, emerge ed è evidente come è necessaria una nuova e diversa politica dello spazio pubblico e del gioco.

I bambini non vogliono spazi per bambini come luoghi separati e dedicati a loro, dove passare del tempo sotto una continua sorveglianza degli adulti.

Giardinetti per bambini, gli scivoli, le altalene o altri giochi, sono un'invenzione moderna, che non tiene conto dei desideri e delle necessità dei bambini.

Dal nostro Consiglio Comunale dei Bambini e dai vari laboratori di altre Amministrazioni, emerge che per loro lo spazio giusto per giocare è lo spazio pubblico, a partire dalle scale e dal cortile della propria casa, dai marciapiedi, alle piazze, ai giardini della città.

Una città che voglia rispettare le esigenze dei bambini dovrebbe evitare di progettare e realizzare questi spazi appunto come luoghi separati e stereotipati, e favorire la presenza dei bambini e delle bambine in tutti i luoghi e gli spazi pubblici.

Anche in questo i bambini hanno idee molto chiare. Io voglio citare alcune delle frasi che sono emerse nei nostri Consigli e nei Consigli dei Comuni dei Bambini e delle Bambine di altri Comuni. Quindi i bambini dicono che ci sono troppi parcheggi e i bambini non hanno spazio per giocare: "gli spazi gioco sono tutti orizzontali, non ci si può nascondere"; "i grandi mettono sempre gli stessi giochi nei giardinetti e non c'è gusto perché è come vedere sempre lo stesso film: non c'è una sorpresa". Queste sono frasi dette dai bambini durante i lavori di questi laboratori. "I grandi mettono le aiuole nei giardini per non fare giocare i bambini. Dovrebbero metterci i cespugli, così possiamo baciarci di nascosto". Qualche bambino è anche già alla scoperta del mondo.

Quindi in questo tempo si è creato un grande squilibrio fra un aumento improvviso e impressionante di autonomia dei bambini fin dai primi anni rispetto all'informazione e alla comunicazione, internet e il telefonino; mentre scompare quella che è l'autonomia di movimento. Sempre dalla relazione dell'ANCI si evince che se i bambini non possono uscire di casa senza essere accompagnati, i bambini non possono giocare e, se non giocano, non possono crescere. Il gioco è sicuramente l'esperienza che incide di più sullo sviluppo dei primi anni di vita, i più importanti in assoluto, e hanno bisogno di sufficiente libertà e autonomia per poter essere correttamente vissuti questi luoghi.

Inoltre, se non possono vivere l'esperienza dell'avventura, della scoperta, dell'ostacolo, del piacere o della delusione, non riusciranno mai ad assimilare le regole e costruirsi gli strumenti necessari per affrontare il mondo e diventare grandi e autonomi.

Quindi, se non potranno sperimentare il rischio man mano che hanno desideri e opportunità, a 2, 4, 10 anni, perché c'è sempre qualcuno che vigila e controlla, si accumuleranno desideri e bisogni sempre più grandi, e il pericolo è che questa autonomia poi venga rinviata al periodo dell'adolescenza, con molti più rischi e maggior pericolo.

Uno dei principi del laboratorio del Consiglio della Città dei Bambini è ben espresso da un concetto, cioè chi non ha potuto andare in bicicletta e sbucciarsi le ginocchia da piccolo, non impara e non acquisisce quel pericolo, e ha più probabilità di subire incidenti stradali gravi in adolescenza e in età adulta.

Quindi questo diciamo che è il presupposto con cui noi approcciamo all'idea dello spazio pubblico ed è un percorso molto più complesso e anche lungo devo dire.

In questi anni sono state molte le suggestioni che sono arrivate dal Consiglio dei Bambini. Quindi noi vogliamo e intendiamo nel prossimo futuro incominciare non solo a mantenere le aree pubbliche e i giochi, ma proprio ad investire.

Ne deriva che non si tratta di manutenzione ma di investimenti, e quindi la copertura, come ben sappiamo di queste spese, trovano copertura nel capitolo secondo, e quindi andiamo anche a spostare dal punto di vista del bilancio quelle che sono le risorse.

E da questo punto di vista posso dire, per entrare nel merito della risposta, che nella variazione che poi discuteremo a breve per le recenti risorse di oneri che sono entrate, è stato deciso di destinare parte di queste risorse alla riqualificazione - questo è il titolo del capitolo dei parchi pubblici - nell'ottica di incominciare andare a smantellare quelle che sono le aree ammalorate.

Quindi per un valore di 4.000 euro e per eseguire i lavori nei prossimi due mesi, tre mesi, sono state stanziare per andare a rimuovere quella che è la composizione costituita da torre, scivoli, palestrina, due giochi a molla, il dondolo, la pavimentazione antitrauma, logicamente prevedendo

anche lo smaltimento nelle discariche autorizzate e il ripristino invece della piena funzionalità, oggi argomento di contrattazione in un piano convenzionato.

Per cui appunto, a fronte della concessione dei relativi permessi, stiamo introducendo nei criteri convenzionali l'obbligo di andare ad eseguire il ripristino dell'area di Via Asilo dopo i primi mesi dalla sottoscrizione della convenzione, che presumibilmente avverrà per la prossima primavera.

Questo è lo strumento con cui si andrà ad operare, quindi da dove derivano le risorse e quelle che sono le tempistiche. Quello che per noi è interessante dire è che quello che adesso è un progetto in fase embrionale, che a oggi è trattato solo dall'ufficio con quell'occhio di attenzione a tutti quegli aspetti che abbiamo detto prima; abbiamo intenzione di sottoporlo appunto al Consiglio dei Bambini, al Laboratorio dei Bambini, affinché il nuovo progetto possa rispondere appieno a tutta quella politica e a quella visione che ho prima descritto. Grazie.

Se posso aggiungere una cosa, perché è un altro aspetto: comunque entrerà nell'elaborazione del progetto di Via Asilo, nello scorso Consiglio noi abbiamo fatto una variazione per andare a trovare risorse per la partecipazione di un bando che interessa Villa Rusconi.

Uno degli elementi che abbiamo introdotto anche in quell'ambito, come indicazione al progettista, è di creare anche un collegamento tra Villa Rusconi e le scuole.

Quindi ripeto, in questi mesi nella fase di progettazione, cercheremo di unire tutti questi aspetti affinché quell'area non rimanga solo il parchetto giochi dei bambini, ma diventi uno spazio pubblico che i bambini utilizzano come tutti gli altri cittadini. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Sindaco per l'esauritiva risposta. Diamo la parola al Consigliere Oggioni per vedere il suo grado appunto di gradimento.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente, grazie Sindaco. Sono parzialmente soddisfatto. Ha dato una risposta per quanto riguarda le tempistiche e anche la stima economica per il ripristino dell'area di Via Asilo, che io riassumo in circa 4.000,00 euro recuperati da dopo la primavera, quando verrà stipulata la convenzione, mentre io deduco, ho gradito le suggestioni che ha lanciato il Sindaco sul cambiamento di visione, eccetera, eccetera, non sto a ripetere quanto ha detto, condivido questo approccio che in sostanza lo posso considerare come la risposta alla seconda parte, quella della revisione, in cui chiedo appunto se, come, dove e quando ci sarà una revisione delle altre aree attrezzate, che in questo momento sono in condizioni non ottimali, e quindi la seconda risposta io la inquadrei in questa suggestione che ha lanciato il Sindaco. Da qui la mia parziale soddisfazione.

Però mi permetto anch'io di fare una piccola puntualizzazione, che secondo me può essere di stimolo a valutazioni diverse: l'infanzia è un periodo circoscritto. A parte rari casi, Peter Pan o altri, normalmente inizia e poi diventa qualcos'altro. Purtroppo i tempi delle Amministrazioni, non di questa Amministrazione, delle Amministrazioni, della burocrazia, del fare, del legiferare, dell'applicare, del convenzionare, eccetera, eccetera, a volte fanno sì che un bambino abbia bisogno di giocare nei giochi quando è bambino e non quando magari ha 15 anni.

Cosa voglio dire? Che portare avanti questo tipo di discorso è giusto e corretto, ma ci sono anche delle operazioni che vanno fatte subito, perché i bambini di oggi sono i bambini di oggi e, fatto fra due anni, i bambini di oggi non saranno più gli stessi, saranno altri.

Io oggi ho fatto un ultimo giro ancora di tutte le aree attrezzate per i bambini e purtroppo ci sono diversi interventi di banale manutenzione, non sto dicendo di revisione dell'ottica di approccio al gioco, ma travi di legno marce. Qui non è questione di visione. E' questione che quella trave, se non è questo mese, è il prossimo mese e cadrà in testa a qualcuno perché ormai è marcia, o le altalene la cui struttura metallica è composta al 90% da ruggine; segno che per dieci anni non è stata mai passata l'antiruggine su quelle altalene.

E quindi io concordo sul fatto di portare avanti questa visione, ma in parallelo bisogna anche garantire ai bambini di oggi che possano andare sulle altalene senza prendersi il tetano, che

possano salire sui giochi senza timore da parte dei genitori che il gioco gli crolli in testa e tutte queste cose.

Io invito il Sindaco, che mi sembra molto disposto e aperto, a un giro, possiamo farlo insieme, e vedere com'è la situazione, proprio per dare risposte ai bambini di oggi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Oggioni. Prendiamo atto della sua parziale a favore della risposta.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D.LGS. 267/2000 FRA I COMUNI DI LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA E CERRO MAGGIORE PER LO SVOLGIMENTO IN FORMA ASSOCIATA DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 37, COMMA 4, LETTERA B, DEL D.LGS. 50/2016 MEDIANTE COSTITUZIONE DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) PRESSO IL COMUNE DI LEGNANO.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

La parola al Sindaco che presenterà la delibera.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Una piccola premessa a questa proposta di approvazione della convenzione. I tempi sono stati veramente strettissimi di confronto con le altre Amministrazioni, perché la scadenza di questa convenzione è prevista per fine mese, quindi dal 1° dicembre dovevamo sottoscrivere la nuova convenzione.

La questione è che, come ben sapete tutti, il Comune di Nerviano, che è uno dei Comuni che partecipano a questa convenzione, è andato ad elezioni a ottobre, quindi il primo incontro in realtà è stato effettuato nella prima settimana di novembre.

Quindi io ringrazio anche i Commissari della Commissione che hanno compreso quelle che sono state le tempistiche con cui ci siamo potuti sedere al tavolo e aver compreso anche la versione che è stata inviata prima in Commissione e poi presentata già in modo differente nella Commissione stessa, e che poi ha rischiato di subire ulteriori variazioni alla presentazione in Consiglio Comunale.

Perché dico ha rischiato? Perché non più di qualche giorno fa il Comune di Cerro Maggiore aveva ancora avanzato delle osservazioni che il Comune di Legnano, essendo capofila, ha un po' rifiutato in quanto c'era già una condivisione nei tre incontri che sono stati fatti nel giro di dieci giorni, e quindi non sembrava corretto, anche nei confronti delle altre Amministrazioni che avevano già presentato il punto in Commissione, introdurre nuove novità.

Detto questo, e ringraziando ancora i Commissari per la comprensione della repentina variazione della documentazione inviata, questa convenzione che cosa va a regolare? Va a regolare i rapporti tra i Comuni di Nerviano, Cerro, Legnano e Rescaldina, per la CUC, ovvero la Centrale Unica di Committenza; questo organo in tempi addietro era un obbligo di legge, per cui i Comuni avevano dovuto provvedere a sottoscrivere questa convenzione, per andare a gestire l'affidamento in forma associata delle gare relative ai lavori, forniture e servizi per gli Enti associati.

Una delle problematiche di questa Convenzione negli anni è sempre stata la messa a disposizione da parte degli Enti di organico. Relativamente a Rescaldina questo problema non c'è mai stato, perché noi abbiamo sempre fornito una dipendente per metà dell'orario lavorativo alla CUC, tant'è che negli anni passati, quando non sono state molte le gare affidate alla CUC, siamo sempre andati in credito perché il calcolo prima della suddivisione delle spese era per il 30% per il numero di abitanti e il 70% per il valore delle gare affidate.

Questa è la prima variazione che viene introdotta: quindi la ripartizione delle spese vedrà invece una ripartizione che è data dal 30% per il numero di abitanti gli ogni Comune, il 35% per il numero di gare che si affidano alla CUC e per il restante 35% per il valore della CUC.

Questo su osservazione appunto degli uffici del Comune di Legnano, che sollevavano il problema rispetto alla quantità di gare, quindi non è detto che una gara da un grande valore economico dia più lavoro di tante gare da valori economici minori.

E quindi l'introduzione di questo parametro sul numero di gare è stato pienamente condiviso da tutti i Comuni.

L'altro sostanziale cambiamento della convenzione è in riferimento a quali gare potranno essere affidate alla CUC.

Una prima versione infatti prevedeva, su impulso del Comune di Legnano, l'affidamento delle sole gare relative a opere, lavori e servizi finanziati dal PNRR.

Sulle osservazioni anche del Comune di Rescaldina, abbiamo fatto notare come esistono delle gare altrettanto importanti anche dal punto di vista economico, ma non solo, che però non sono finanziate dal PNRR. Una per tutti, che è una delle gare che andremo ad affidare alla CUC entro fine anno, è quella della servizio mensa.

Quindi ha una sua data complessità, ha un valore economico rilevante. Quindi noi abbiamo chiesto, come i Comuni di Nerviano e di Cerro, di trovare quella formula che consentisse alle Amministrazioni di affidare anche delle gare che non sono strettamente legate al PNRR ma che hanno data rilevanza.

Da questo punto di vista è stata accolta l'osservazione. L'unica condizione è che, siccome c'è una certa progettualità e vengono anticipate ogni anno nella Conferenza dei Sindaci quelle che sono le proiezioni delle gare di affidamento, le gare verranno accettate dalla CUC solo e soltanto se c'è piena condivisione di tutti i Comuni associati, per quelle gare appunto che non sono finanziate dal PNRR.

L'altro aspetto che comunque è stato anche oggetto di discussione è quali competenze rimanevano in capo alla CUC, perché anche da questo punto di vista per noi non era comunque percorribile la strada proposta dal Comune di Legnano perché aveva fatto una prima ipotesi per cui le gare, anche non finanziate dal PNRR, potevano essere acquisite dalla CUC, ma che non avrebbe seguito tutta la procedura. Quindi fino all'aggiudicazione, ma tutta la fase di controllo finale dell'operatore sarebbe ritornata in capo ai Comuni.

In realtà, quando si fanno gare di questo tipo, la parte più importante e delicata è proprio la parte relativa ai controlli. Anche questo ostacolo è stato superato e quindi, nel momento in cui ci sarà piena condivisione delle gare affidate alla CUC, la CUC provvederà, a meno che non vi siano differenti accordi, ad espletare la gara in tutte le sue fasi, quindi dall'inizio alla fine, controlli compresi.

La durata rimane sempre di tre anni. Noi abbiamo confermato la messa a disposizione della dipendente comunale. I comuni di Cerro e Nerviano, che non hanno mai invece posto dipendenti al servizio della CUC, si sono impegnati per fare in modo nei prossimi mesi di riuscire a fornire questo personale all'ufficio della CUC, ma nell'ottica si è ragionato anche con il Comune di Legnano di eventuali due assunzioni, una categoria C e una categoria D a tempo determinato per la validità della convenzione, affinché l'organico della CUC sappia rispondere a quelle che sono le grandi opportunità che oggi sono sul tavolo attraverso i fondi del PNRR.

In sostanza la convenzione negli altri punti rimane tale e quale e, ripeto, spero ci sia massima condivisione.

Mi dispiace un po' anche porre questa questione, e non so qual è l'intenzione dei gruppi consiliari, non è possibile andare ad emendarla perché la stessa bozza è presentata, non oggi ma domani e dopodomani nei Consigli Comunali degli altri Comuni, quindi un eventuale emendamento aprirebbe ad una contrattazione con le altre Amministrazioni, che non abbiamo il tempo di effettuare.

Quindi io spero non vi siano emendamenti alla convenzione. Grazie mille.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Ci sono richieste? Capogruppo Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Io vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il Sindaco per questo lavoro di cucitura fatto con le altre Amministrazioni Comunali. Se si può parafrasare John Donne che diceva "Nessun uomo è un'isola", neanche nessun Comune è un'isola, cioè nessun Comune ce la può fare da solo e nessun Comune, soprattutto delle nostre dimensioni, ce la può fare da solo, se non in rete con gli altri Comuni.

Già che ci sono, a nome del gruppo consiliare di Vivere Rescaldina vogliamo esprimere la soddisfazione e anche l'orgoglio per la scelta del nostro Sindaco come guida della Consulta Economia e Lavoro dell'Alto Milanese.

E' un ruolo importante e il fatto che sia stato scelto il nostro Sindaco è anche secondo noi la risposta migliore a quello che si diceva, non so se nell'ultimo o nel penultimo Consiglio Comunale, il riconoscimento della preparazione, della capacità e soprattutto della sensibilità in questo ambito del nostro Sindaco.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Capogruppo Cattaneo. Ovviamente ci associamo, tutto il Consiglio credo si associa ai complimenti per la nomina.

Se non ci sono però delle richieste di chiarimenti sulla delibera, passiamo direttamente alla fase di voto. E' possibile votare, prego.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

All'unanimità la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021/2023.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Avrete notato che tra i documenti del Consiglio Comunale c'è anche una richiesta di emendamento che verrà presentata nel corso della discussione.

La parola all'Assessore al bilancio Matera, prego.

Ass. Legalità, Bilancio, Finanze, Tributi MATERA FRANCESCO

Grazie ancora Presidente. Come sapete, la variazione di novembre, fatti salvi i provvedimenti normativi di deroga, è l'ultimo momento utile per poter effettuare delle variazioni di competenza del Consiglio Comunale, e pertanto viene richiesta alle diverse aree una ricognizione generale su quelli che sono gli stanziamenti generali di bilancio.

Nello specifico la variazione in oggetto ha un importo netto pari a circa 433.000,00 euro.

Dal lato delle entrate questo saldo è determinato da 496.000,00 euro di maggiori entrate e 63.000,00 euro di minori entrate; mentre dal lato delle spese, al saldo concorrono 503.000,00 euro di maggiori spese e 70.000,00 euro circa di minori spese.

Se invece guardiamo questo saldo netto, scomponendo quelle che sono le diverse gestioni di cui si compone il bilancio, abbiamo 357.000,00 euro circa per quanto riguarda la variazione di parte corrente e 76.000,00 euro circa invece per la variazione di parte capitale.

Passiamo brevemente in rassegna, le abbiamo già viste praticamente tutte in Commissione, quelle che sono le principali voce interessate da questa variazione.

Partiamo dalla gestione corrente. Dal lato delle entrate abbiamo 198.000,00 euro circa di entrate derivanti da accertamenti tributari; 80.000,00 euro circa di trasferimenti dallo Stato del cosiddetto fondone; 70.000,00 euro circa di maggiori entrate da sanzioni Codice della Strada; 50.000,00 euro di maggiori entrate da trasferimenti di Regione Lombardia sul servizio di asilo nido e servizio di educativa scolastica; 12.000,00 euro di minori entrate legate a vari servizi; 16.000,00 euro di minori entrate legate - se è una buona notizia - dalle concessioni cimiteriali; 12.000,00 euro di minori entrate da occupazione suolo pubblico per le antenne telefoniche a seguito appunto di modifiche normative che hanno ridotto il canone che i gestori devono corrispondere agli Enti.

Dal lato delle spese abbiamo invece circa 93.000,00 euro di maggior fondo crediti da accantonare, a seguito appunto della movimentazione di quelle che sono le entrate, in seguito appunto alle variazioni; 70.000,00 euro relativamente al pareggio delle maggiori entrate del cosiddetto fondone, che dicevamo poco fa, rispetto al quale momentaneamente c'è un'allocatione all'interno del settore sociale, ma rispetto al quale, sia le dinamiche della certificazione ministeriale, che avverrà l'anno successivo, cioè l'anno prossimo, sia le dinamiche dei saldi di bilancio, che vediamo composte soprattutto e anche da questa variazione, consigliano un'altissima e una massima prudenza; 55.000,00 euro di maggiori costi relativi al servizio di igiene urbana; 45.000,00 euro di maggiori costi relativi all'educativa scolastica, che sono sostanzialmente e totalmente compensati dalle entrate da trasferimento regionale che abbiamo visto poco fa; 25.000,00 euro di maggiori costi relativi al canone da corrispondere per la riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica; 13.000,00 euro circa di maggiori spese legate al servizio di pre e post scuola.

Questo era il quadro delle principali variazioni di parte corrente.

Se ci spostiamo invece sulla parte capitale, la variazione nei suoi saldi netti è decisamente più lineare. A un aumento di entrate di circa 77.000,00 euro di proventi dell'area urbanistica, corrisponde un aumento dei fondi destinati alla manutenzione straordinaria delle strade.

Come avrete notato, anche questo aspetto lo abbiamo visto in Commissione, la variazione, oltre a coinvolgere l'esercizio 2021, coinvolge anche il 2022 e il 2023.

Le motivazioni che risiedono sugli interventi di variazione in questi due esercizi sono esigenze esclusivamente di tipo tecnico, in quanto occorre adeguare gli stanziamenti pluriennali, quindi quelli sugli esercizi futuri, a spese che sono già certe perché o già contrattualizzate o perché sono in via di espletamento le procedure di gara. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Consigliere Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Assessore, se potesse darci delle ulteriori spiegazioni circa i 55.000,00 euro in più di servizio nettezza urbana?

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Consigliere Schiesaro, prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. A luglio avevamo diminuito il capitolo che normalmente si attesta annualmente su queste cifre, perché prevedevamo e auspicavamo una diminuzione della produzione e un aumento della differenziata, che in realtà non c'è stata e anzi, a causa di problemi del Consorzio della Plastica, alcuni mesi non sono stati nemmeno remunerati al Comune, e quindi fondamentalmente si è tornati con questa variazione alla previsione di bilancio di inizio anno. Quindi di fatto ci attestiamo su una cifra che è uguale se non molto simile a quella degli anni scorsi.

E' la stessa che avevamo messo a preventivo, quindi diciamo che ci abbiamo provato a vedere se sarebbe migliorata. Purtroppo le condizioni di mercato non l'hanno permesso.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Io non vedo altre richieste di chiarimento su questa variazione di bilancio.

Come avevo preannunciato, do la parola a Crugnola che presenta l'emendamento che avevo preannunciato.

Ass. URP, Sviluppo tecnologico e reti informatiche, Semplicificazione, Azienda Multiservizi, Affari generali, Polizia locale e Protezione Civile, Sport CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Questo emendamento viene presentato in quanto, successivamente alla Conferenza dei Capigruppo che si è tenuta venerdì scorso, siamo stati avvisati dalla Prefettura, quindi con protocollo pervenuto sabato mattina, il 26107 del 20 novembre, con cui appunto la Prefettura ci comunicava il finanziamento di un'iniziativa a cui avevamo aderito nell'ambito di un bando per l'assegnazione di fondi per la prevenzione e il contrasto della vendita e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Quindi nell'ambito di questo progetto abbiamo appunto presentato una nostra proposta per un valore di 18.020,00 euro.

Il progetto è stato finanziato per intero e appunto, essendo arrivata dopo la scadenza dei termini per poterlo modificare all'interno di quella che era già la variazione presentata ai Capigruppo, abbiamo ritenuto di presentare un emendamento per poter immediatamente mettere le risorse a disposizione, anche perché nella lettera protocollata dalla Prefettura ci viene riferito che la liquidazione avverrà entro il 31.12.2021. Quindi sono cifre che sicuramente entreranno a bilancio nell'anno corrente.

Quindi l'emendamento che viene proposto è quello di aumentare di 18.020,00 euro le entrate al Titolo II, tipologia 1.1, categoria 1; e dall'altra parte di aumentare chiaramente le spese di pari importo 18.20,00 euro alla missione 3, programma 2, che corrisponde appunto alla missione che indica le risorse collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza: nel Titolo I per 16.020,00 euro quindi spesa corrente, nel Titolo II di 2.000,00 euro quindi per spese in conto capitale.

Chiaramente il saldo variazione è a pareggio.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Crugnola per la precisazione e per la spiegazione di questo emendamento. Ha chiesto la parola il Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Volevo chiedere all'Assessore Crugnola notizie di questo progetto più specifiche. Grazie.

Ass. URP, Sviluppo tecnologico e reti informatiche, Semplificazione, Azienda Multiservizi, Affari generali, Polizia locale e Protezione Civile, Sport CRUGNOLA GIANLUCA

Si tratta di fondi che sono stati messi a disposizione tramite un Decreto Ministeriale, e che riguardavano in realtà il triennio 2020/2022.

Il Ministero ha affidato queste risorse alle Prefetture in base anche ad una mappatura di quello che è il problema dello spaccio; nel 2020 la Prefettura è rimasta assolutamente immobile, quindi non ha finanziato nulla a riguardo; nel 2021 è pervenuta una richiesta nel periodo estivo di presentare un progetto entro il 15 settembre, quindi con tempistiche molto ristrette, tra l'altro con la premessa di dare una risposta poi entro dieci giorni dalla presentazione dei progetti.

In realtà siamo arrivati appunto, come dicevo prima, all'ultima settimana praticamente di novembre.

Il progetto che abbiamo ritenuto di presentare è un progetto che si articola in diversi frangenti, nel senso che è strutturato con una prima parte che riguarda proprio la formazione degli operatori di Polizia Locale, quindi gli operatori di Polizia Locale effettueranno un percorso formativo specifico per poter affrontare tutte quelle situazioni che sono legate appunto al mondo dello spaccio.

Quindi l'obiettivo è quello di dare delle nozioni che possano poi permettere ai nostri agenti di operare sul campo con competenza e sicurezza.

Abbiamo poi una parte di attività di prevenzione e repressione, quindi questo attraverso l'organizzazione di servizi specifici della Polizia Locale, che verranno svolti anche al di fuori dell'orario di lavoro, quindi una parte di questi fondi verrà utilizzata per degli straordinari chiaramente, e pensiamo di dare seguito a questa parte con dei pattugliamenti dedicati nelle aree dove si ha contezza che i consumatori accedono per gli acquisti, oppure lungo i percorsi che effettuano dalla stazione verso i diversi accessi del bosco che sono stati segnalati.

Abbiamo poi la previsione di acquisto di Dash Cam da collocare sui veicoli di servizio, nonché dei test antidroga, chiaramente per supportare l'attività sul campo degli operatori di Polizia Locale, e questo, soprattutto le Dash Cam, garantiranno una maggior sicurezza, permettendo alla pattuglia di riprendere ogni fase dell'attività che viene svolta all'esterno del veicolo. E quindi è una fase fondamentale per poter fornire poi delle prove video che, nel caso in cui vengano commessi dei reati, chiaramente saranno la base sulla quale poi avviare l'attività sanzionatoria e tutto quello che ne consegue.

Abbiamo poi una parte sulla formazione presso le scuole, quindi in questo caso chiaramente riteniamo di limitarla per il momento alla scuola secondaria di primo grado, con particolare riferimento alle classi terze, in cui andare appunto a fare della formazione, che non si fermerà solamente agli studenti ma coinvolgerà anche insegnanti e genitori, che verranno informati su come riconoscere i segnali di allarme e avere contezza quindi della rete di sostegno a cui rivolgersi in caso di bisogno.

Una piccola parte verrà utilizzata per materiale informativo.

E poi abbiamo l'ultimo troncone del progetto che riguarda invece propriamente la stazione di Rescaldina, quindi avremo sicuramente un prolungamento dell'attività dell'unità di strada che abbiamo già avviato con il progetto Gasoline, quindi provvederemo chiaramente ad aumentare di qualche mese questa attività; e poi ci servirà anche per dare valorizzazione al locale dell'ex biglietteria della stazione, sempre nell'ambito di questo progetto.

Come indicazioni temporali avevamo dato chiaramente ottobre-dicembre come formazione degli operatori di Polizia Locale, in realtà perché appunto la risposta di Prefettura doveva arrivare entro la fine di settembre; in realtà ovviamente verrà traslato leggermente questo periodo; il primo semestre del 2022 per il coordinamento con le insegnanti e gli incontri nelle classi terze; e poi l'annualità invece 2022 per l'attività di prevenzione e repressione da parte di Polizia Locale e per la prosecuzione del progetto Gasoline.

Il costo del progetto nel suo totale è di 18.020,00 euro come vi dicevo. La proposta che è stata elaborata è suddivisa con 3.200,00 euro per la formazione degli operatori di Polizia Locale; 2.000,00 euro per l'acquisto di strumentazioni; 1.500,00 euro per l'attività di prevenzione e

repressione, quindi gli straordinari; 1.200,00 euro per la formazione nelle scuole; 8.120,00 euro per l'attività di unità di strada; 2.000,00 euro per il materiale informativo. Quindi un totale di 18.020,00 euro.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Crugnola per l'esauritiva risposta. Sindaco prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io colgo un po' l'occasione della domanda della Capogruppo Franchi, che ha appunto dato modo al Consiglio di conoscere nel dettaglio il progetto, per ringraziare l'Assessore Crugnola, la Comandante che poi ha materialmente costruito e inviato il progetto, per la qualità del progetto; qualità che non giudico io, ma che giudica la Prefettura che ci ha contattato nella persona del Vice Prefetto, la Dottoressa Tripodi, prima di tutto complimentandosi per la qualità del progetto; nel merito è la capacità di aver interpretato quello che era il fine del bando, perché molti altri Comuni, che hanno chiesto anche cifre molto più importanti, in realtà hanno puntato su attrezzature, buttato lì tot pezzi, cadauno costano, e quindi quello è stato il progetto presentato da alcuni Comuni.

Mentre il nostro è molto articolato, comprende la formazione degli agenti, comprende l'intervento nelle aree più critiche che abbiamo sul territorio che, come è noto, è quello della stazione. Non solo il commento è stato piacevole, ma è stato piacevole anche ricevere l'invito ad informarli quando procederemo all'inaugurazione, e questo adesso diventa quasi un obbligo, che non era forse nei nostri programmi, ma iniziare l'attività con un meno formalità, però a questo punto ci organizzeremo quando andremo ad aprire i locali dell'ex biglietteria, in quanto il Prefetto ha chiesto di presenziare all'eventuale inaugurazione.

Io penso che un riconoscimento da parte poi di chi ha analizzato e stanziato le risorse sia il miglior riconoscimento che si può dare al lavoro della Comandante che, ripeto, non finiremo mai di ringraziare per la dedizione e il lavoro che svolge quotidianamente. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Alla Consigliera Franchi la parola.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Noi voteremo la quarta variazione e poi voteremo l'emendamento, giusto?

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Prima l'emendamento.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Quindi votazioni disgiunte. Quindi devo fare una dichiarazione di voto perché il nostro voto sarà anche lui disgiunto, nel senso che sulla variazione di bilancio, come abbiamo detto più volte, sul documento di bilancio noi abbiamo una serie di perplessità che hanno portato al nostro voto contrario al bilancio, non per come è formulato il bilancio, ma per le scelte politiche che sono sottese ad esso, e quindi le variazioni al bilancio in genere vedono il nostro voto contrario. E così sarà anche stasera.

Rispetto però a questo emendamento che prevede l'acquisizione di una cifra per un progetto che, come sappiamo, come noi del Centrodestra sappiamo, ma penso che anche voi sapete e sta a cuore, visto gli argomenti che andrà a toccare, sta molto a cuore a noi, chiaramente vogliamo esprimere il nostro assoluto favore a una scelta di questo genere, cioè di andare a mettere a bilancio delle entrate che vanno a lavorare sulla prevenzione, la lotta e il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, che chiaramente ci vede assolutamente favorevoli e d'accordo.

In particolare siamo molto contenti che queste cifre vadano a incrementare la missione 3, perché sulla missione 3 a livello di discussione del DUP abbiamo sempre avuto da lamentare la mancanza di risorse secondo quella che è la nostra visione, perché le risorse qui non

basterebbero mai nel vedere poi la concretizzazione operativa di quelli che sono gli obiettivi della missione 3, per cui siamo molto soddisfatti che arrivino questi soldi e che sia stato approvato questo progetto che però, lasciateci dire, il progetto è bello sulla carta, ma la qualità di un progetto si vede quando poi si valutano i risultati.

Per cui noi voteremo contro la variazione di bilancio, in sintonia con la nostra posizione sul bilancio.

Voteremo a favore su questo emendamento invece, per le ragioni che ho detto prima.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Franchi. C'è anche il Capogruppo di Vivere Rescaldina che vuole intervenire, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. A parte il voto di Vivere Rescaldina, che è senz'altro favorevole alla variazione di bilancio, che potremmo quasi definire la variazione bilancio delle buone notizie, è bello votare variazioni di bilancio come questa, e naturalmente anche all'emendamento.

Volevo sottolineare anche che, mentre è scontato e comprensibile il voto negativo del Centrodestra sulla variazione di bilancio, mi fa particolarmente piacere il voto invece a favore dell'emendamento, perché sottolinea che a volte ci si trova d'accordo ed è bello quando ci si trova d'accordo anche sui concetti di sicurezza, inteso come concetto di sicurezza sociale, come declinato in questo progetto.

Mi associo anche ai ringraziamenti fatti dal Sindaco all'Assessore e alla nostra Comandante.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Se non ci sono altre richieste di chiarimenti o dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione dell'emendamento. Votiamo per l'emendamento presentato dall'Assessore Crugnola. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento.

All'unanimità l'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera come sopra emendata.

Con 12 voti favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea) e 1 astenuto (Oggioni Massimo), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 12 voti favorevoli e 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo) la delibera è approvata ed immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – NOMINA REVISORE UNICO ANNI 2022/2024.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Sempre la parola all'Assessore Matera, prego.

Ass. Legalità, Bilancio, Finanze, Tributi MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Al 31.12.2021 scade l'incarico del Dottor Bongiolatti, che nel triennio 2019/2021 è stato il Revisore Unico del nostro Ente, e pertanto il Consiglio Comunale deve procedere con una nuova nomina.

La chiamo nomina anche se di fatto è sostanzialmente una ratifica, perché è priva di qualsiasi discrezionalità, perché il procedimento è proprio previsto dalla normativa. Quindi la nomina è il termine formalmente corretto, ma di fatto nella sostanza è più una ratifica.

Infatti il Revisore Unico viene individuato dalla Prefettura attraverso un'estrazione a sorte all'interno di un elenco di professionisti che hanno ovviamente proceduto ad inserirsi nell'elenco e che hanno i requisiti; un elenco che ha la sua base regionale, quindi il Revisore Unico viene estratto da un elenco che ha base regionale.

A seguito di questa procedura quindi di estrazione, il primo ad essere stato estratto è il Dottor Belleri Claudio, che ha già formalmente manifestato la propria disponibilità a svolgere l'incarico di Revisore Unico presso il Comune di Rescaldina per il triennio 2022/2024.

Il Consiglio, oltre ad effettuare la nomina, provvede anche a stabilirne il compenso. Il compenso è determinato anche qui da tabelle e specificatamente dal Decreto del Ministero degli Interni del 21 dicembre 2018 che, per la nostra fascia demografica, individua un compenso base massimo pari a 12.890,00 euro.

Il decreto, come ormai è consolidato e stabilito da fonti ufficiali autorevoli come la Corte dei Conti, l'Osservatorio della finanza e contabilità degli Enti Locali, oltre a fissare il tetto massimo per una fascia demografica, pone anche un limite minimo a quello che deve essere il compenso base, e il limite minimo coincide con il limite massimo della fascia demografica immediatamente inferiore a quella dell'Ente che sta appunto effettuando la nomina.

Secondo le tabelle ministeriali che ho citato poco fa, il compenso massimo della fascia immediatamente precedente a quella in cui è inserito il Comune di Rescaldina è pari a 10.150,00 che appunto, come da delibera, corrisponde alla cifra che viene stabilita a titolo di compenso base.

Il Decreto stesso, oltre al compenso base, fissa anche due maggiorazioni, che sono da calcolarsi in ragione del superamento o meno rispetto alla media nazionale di alcuni parametri legati alla spesa corrente pro capite e alla spesa in conto capitale pro capite dell'ultimo bilancio di previsione approvato.

Questi parametri vedono il nostro Comune superare tutte e due la media nazionale e quindi sono la ragione per cui il compenso base è maggiorato due volte del 10%, portando quindi al termine di tutto questo calcolo e di tutte queste valutazioni ad un compenso complessivo lordo che è pari a 12.180,00 euro.

Per concludere, lasciatemi ringraziare, e penso di poterlo fare a nome di tutto il Consiglio Comunale, il Dottor Bongiolatti, per la preziosa collaborazione che ha dato a questo Ente in questi anni, e dare anche il benvenuto al Dottor Belleri, al quale vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Assessore. Trattandosi fondamentalmente di una ratifica, vedo che appunto non c'è discussione, e quindi passiamo alla votazione. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

All'unanimità la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 – ACQUISIZIONE GRATUITA ED ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI AREE DESTINATE ALLA VIABILITA' O AD ESSE ASSIMILABILI, UTILIZZATE AD USO PUBBLICO DA OLTRE VENT'ANNI - ART.31 DELLA LEGGE 448/98. ATTO PROGRAMMATICO DI INDIRIZZO.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

La parola all'Assessore esterno Gulizia.

Ass. Pianificazione territoriale e sostenibilità ambientale, Politiche energetiche, Edilizia pubblica e privata, Opere pubbliche e progetti strategici GULIZIA ADRIANA MARIA

Grazie Presidente. La delibera riguarda, come diceva il Presidente, l'acquisizione al Demanio stradale di mappali che sono in proprietà privata.

Cosa accade? Non solo a Rescaldina, ma in tutti i Comuni d'Italia, è possibile trovare delle situazioni pregresse, che si sono stratificate negli anni, per cui un pezzo di strada, un pezzo di marciapiede, un pezzo di parco pubblico, risultano ancora catastalmente legate a mappali di proprietà privata.

Un esempio classico sono magari delle strade realizzate tra villette che sono usate da più di vent'anni come strade, quindi anche mantenute dal Comune normalmente, ma che catastalmente risultano di proprietà privata.

Quindi la Legge 448/1998 ha normato questo tipo di situazioni e ha stabilito l'acquisizione al Demanio stradale gratuitamente.

In questi anni qualche domanda a Rescaldina è pervenuta, qualche atto era stato fatto. In questo momento però si rende necessario proceduralizzare questo tipo di opportunità, per cui è stato proposto con la delibera di individuare appunto una procedura, approvare un modulo di richiesta che i cittadini possono fare per presentare il proprio caso particolare e presentare la propria volontà alla cessione gratuita del mappale che risulta in questo caso strada; di questa opportunità verrà data ovviamente pubblicità il più possibile, in modo che emergano queste problematiche.

Dopodiché, se risulterà effettivamente da una verifica degli uffici che il caso presentato dal cittadino rientra in quelli previsti dalla legge, si potrà procedere all'acquisizione gratuita dell'area.

Ci sono però due strade: se la parte di proprietà privata, che è su strada pubblica o su area pubblica, è già frazionata, quindi tutto il mappale è su strada pubblica, non ci sono problemi, si può procedere tranquillamente; se invece il mappale è in parte ricadente nell'area privata, e quindi all'interno della recinzione, magari ci sono situazioni in cui in un unico mappale sono presenti la villetta del cittadino, il suo giardino, la sua recinzione, il marciapiede davanti a casa sua, un pezzo di strada e magari anche un pezzo di parco. In questo caso è necessario procedere ad un frazionamento.

E quindi si è stabilito che in linea generale il frazionamento resta come onere a carico del privato. Però ovviamente stiamo parlando di procedure che si sono stratificate negli anni, quindi è possibile che emergano dei casi in cui era già previsto da un atto pubblico che il frazionamento fosse a carico dell'Ente, quindi in questi casi particolari, debitamente documentati, l'Ufficio farà una verifica dell'istanza, e in quel caso allora il Comune si accollerà l'onere del frazionamento.

E quindi il prossimo anno metteremo a bilancio una quota che ipotizzeremo di importi, per poter dare un incarico a un tecnico esterno per procedere a questi frazionamenti nel caso dovessero emergere questo tipo di situazioni. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Consigliere Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Vorrei chiedere all'Assessore alcune precisazioni. Questa operatività è un'iniziativa del Comune di Rescaldina oppure sono di privati; vedo che c'è scritto che alcune richieste sono pervenute dai cittadini rescaldinesi per regolarizzare le loro proprietà, ma la gran parte, se ho inteso bene, sarà di iniziativa da parte del Comune.

Vorrei chiedere a grandi linee se lei sa se queste situazioni sono 10, 100, 1.000, per quantificare e per verificare soprattutto anche la fattibilità e l'onere a carico del Comune per queste spese. Grazie.

Ass. Pianificazione territoriale e sostenibilità ambientale, Politiche energetiche, Edilizia pubblica e privata, Opere pubbliche e progetti strategici GULIZIA ADRIANA MARIA

No, non è stato fatto un censimento completo da un punto di vista catastale di questo tipo di situazioni, e proprio per questo è importante dare pubblicità di questo tipo di procedura.

Si conoscono alcune situazioni. Non è così però facile in questo momento quantificare quante possono essere, e quindi sarà importante in questo caso dare pubblicità di questa opportunità ai cittadini, in modo da poter regolarizzare anche la loro parte di proprietà.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Penso che sia compito di noi tutti Consiglieri, nel rappresentare questa opportunità come dice l'Assessore, ai nostri elettori e quindi a tutti i cittadini che qui rappresentiamo.

Se non ci sono altre richieste di chiarimenti, passiamo alla fase di voto. Lascio qualche minuto. C'è bisogno di intervenire? No. Passiamo quindi alla fase di voto della delibera n. 8. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

All'unanimità la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE COME OGGETTO “CONVENZIONE CON ARPA PER CONTROLLI AMBIENTALI”.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

La parola a questo punto al Capogruppo del Movimento 5 Stelle Consigliere Oggioni, che presenta la mozione. Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente.

Premesso che

- ARPA Lombardia, istituita con Legge Regionale n. 16/1999, è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile, che svolge attività e servizi volti a supportare le scelte di politica ambientale di Regione Lombardia, delle Province, dei Comuni, delle ATS e di altri Enti Pubblici del territorio regionale;

Considerato che

- il Comune è titolare di funzioni e attività in maniera ambientale e che l'esercizio di tali funzioni necessita occasionalmente, per una maggiore efficacia e completezza, di azioni a carattere specialistico che non sono rese possibili dalla struttura in organico;

Dato atto che

- tra le funzioni assegnate alle ARPA dalla legge 132/2016, è altresì contemplato il supporto tecnico scientifico alle Amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale, espressamente previste dalla normativa vigente;

Atteso che

- l'articolo 15 della Legge n. 241 del 7 agosto del 1990 prevede le possibilità, per le Pubbliche Amministrazioni, di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Valutato che

- la Legge Regionale n. 16/1999 prevede che nell'espletamento delle proprie attività l'ARPA cooperi mediante accordi, convenzioni, interscambio informativo ed altre forme di rapporto anche con i Comuni;
- le prestazioni erogate da ARPA a favore delle Regioni, degli Enti Locali e delle ATS, che rientrano tra le attività che per legge devono essere fornite obbligatoriamente da ARPA nell'ambito delle proprie attività istituzionali, il cui onere economico non sia, per disposizione normativa, a carico dei privati, sono fornite a titolo gratuito;
- ARPA può fornire, su richiesta delle Amministrazioni Pubbliche, a titolo oneroso, prestazioni ulteriori rispetto a quelle previste da specifiche norme di legge;

Visto che

- indagini giudiziarie recenti e passate continuano a porre l'attenzione sulla questione dei fanghi di depurazione e dei prodotti derivati dai fanghi, come i gessi di defecazione e carbonati, e del loro utilizzo in agricoltura;

Considerato che

- il Comune non può intervenire sul loro utilizzo, tanto meno vietarne l'uso, ma è facoltà dell'Amministrazione Comunale regolamentarne l'utilizzo sul territorio al fine di garantirne la salute pubblica, la compatibilità e sostenibilità delle attività in esso compiute, con applicazione

dei principi di prevenzione e precauzione, mettendo in atto tutti i migliori sistemi al fine di prevenire le molestie e i disagi di origini olfattiva, a tutela della popolazione;

- può altresì regolarne la distribuzione, evitando l'impatto sul territorio, esercitando i poteri discrezionali propri della localizzazione di dette attività in aree idonee ogni qualvolta il loro impiego risulti appropriato a beneficio dell'agricoltura con un'adeguata distanza localizzata rispetto alle abitazioni, nel rispetto della carta di programmazione, nella gestione sostenibile del territorio e a tutela dei fontanili nell'interesse dei cittadini e della loro salute;

Valutato inoltre che

- il servizio di controllo o vigilanza territoriale è svolto dagli ufficiali e dagli agenti di Polizia Locale, che possono agire anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine, con gli organi tecnici di controllo, con personale comunale o esterno, appositamente individuato e formato per specifiche competenze tecniche a seconda delle esigenze del caso;

Considerato che tuttavia

- è interesse del Comune esercitare un controllo più approfondito sia sulle operazioni di spandimento in agricoltura dei fanghi e derivati, per tutelare i suoli e la propria popolazione, sia sugli stessi terreni, luogo dei suddetti spandimenti;

Vista

- la Legge Regionale n. 15/2021 di Regione Lombardia, che intende migliorare l'attuale disciplina sulla tracciabilità dei gessi di defecazione da fanghi e dei carbonati di defecazione, in un'ottica di salvaguardia dei suoli della popolazione;

Ritenuto che

- risulta necessario e indifferibile effettuare controlli puntuali sugli spandimenti che avvengono sul territorio comunale;

Tutto ciò premesso e considerato

il Consiglio Comunale

impegna il Sindaco e la Giunta

- a sottoscrivere una convenzione con ARPA al fine di effettuare controlli in situ sull'atto degli spandimenti di fanghi, gessi, carbonati o eventuale altro fertilizzante;
- a prevedere nei prossimi bilanci, per quanto sopra specificato, le opportune risorse a favore di ARPA per l'esercizio delle funzioni di controllo specialistiche, così come definite nella convenzione.

Grazie.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ho preso la parola subito. Mi permetto, prima di lasciare poi spazio alla discussione, di leggere la nota che è stata inviata ad ARPA, che ci dà degli elementi per valutare, perché temo che ci siano, soprattutto nelle premesse, dei presupposti sbagliati che ARPA ci ha chiarito in quanto, appena ricevuta la mozione, per cui ringraziamo anche l'attenzione del Movimento 5 Stelle il Consigliere Oggioni all'argomento, visto anche quello che è successo sul territorio, però abbiamo chiesto agli uffici di attivarsi nei confronti di ARPA, ponendo proprio i quesiti della mozione.

Quindi le domande che sono state passate ad ARPA sono: quali sono le competenze e le procedure per i controlli in materia; se è possibile stipulare una convenzione con ARPA per i controlli sul territorio; e se tale convenzione, in caso possibile, se è a titolo gratuito o meno.

Vi risparmio tutta la parte introduttiva, dove ARPA specifica quali sono i riferimenti normativi che vanno a definire anche le diverse categorie di fertilizzanti, ma vi leggo solo la parte che è relativa appunto a quelli che sono i contenuti della mozione.

Mi scuso, però devo leggere perché la materia è abbastanza tecnica.

Quindi la risposta è in questi termini. *“Si evidenzia quindi che per il trattamento di tali fanghi e per il loro successivo utilizzo, oltre a essere soggetti all'acquisizione di specifiche autorizzazioni e preventive verifiche della qualità, non solo dei fanghi ma anche dei terreni oggetto dello spandimento, è previsto un preciso sistema di gestione che prevede da un lato la tracciabilità delle diverse movimentazioni mediante registrazioni e comunicazioni da parte del produttore alla Provincia, e in copia conoscenza al Comune e ad ARPA; dall'altro la verifica da parte dell'utilizzatore delle autorizzazioni in possesso del produttore, nonché della qualità del fango mediante l'acquisizione delle analisi riferite alla singola fornitura”.*

Rispetto al quadro normativo, ARPA sottolinea che *“Regione Lombardia ha emanato una DGR il 1° luglio 2014 riguardante le disposizioni regionali per il trattamento dei fanghi di depurazione delle acque reflue, impianti civili ed industriali, con la quale vengono adottate specifiche linee guida per il trattamento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque e per il loro successivo utilizzo e beneficio”.*

Con ulteriore atto, Regione Lombardia ha provato la DGR del 6 giugno 2016, che adotta ulteriori prescrizioni per le autorizzazioni all'utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi, nella quale al punto 3 viene deliberato di *“confermare all'autorità competente - quindi alla Provincia - al rilascio delle autorizzazioni inerenti l'utilizzo e beneficio dei fanghi nell'agricoltura, le attività di controllo sulle modalità di utilizzo, anche attraverso il supporto della Polizia Locale, previa attuazione di percorsi di formazione specifici con riferimento alle disposizioni del provvedimento”.* Quindi questo nella DGR del 6 giugno 2016.

Ancora ARPA sottolinea come *“per quanto riguarda invece l'utilizzo dei gessi di defecazione da fanghi, carboidrati, calcio e via dicendo, che sono definiti correttivi in materia, disciplinati dal Decreto Legislativo - non so se è lo stesso che aveva citato in mozione - 75/2010”;* praticamente di fatto il Decreto, pur provvedendo autorizzazione alla produzione, sebbene alcuni impianti siano anche soggetti all'autorizzazione come impianti di trattamento rifiuti, non prevede una tracciabilità della movimentazione di detti correttivi e del loro impiego. Questo è il riferimento rispetto agli impianti di depurazione, e quindi l'impianto di depurazione non ha obblighi di tracciabilità, ma ce li ha chi poi va a utilizzarli.

Per colmare questo vuoto normativo, *“Regione Lombardia ha previsto l'assoggettabilità di utilizzo di tali correttivi in agricoltura attraverso schede di accompagnamento nelle diverse fasi di raccolta, trasporto, stoccaggio, condizionamento e utilizzazione”.*

Quindi rispetto al quadro emerge che il Comune non è propriamente competente dei controlli dell'utilizzo di questa metodologia per la fertilizzazione.

“Inoltre, dalle interlocuzioni avute con Città Metropolitana a seguito dei recenti episodi riportati anche dagli organi di stampa, si osserva che il coinvolgimento dell'Azienda è possibile ad un livello sovra comunale a supporto dell'Autorità competente al controllo - ovvero sempre comunque Città Metropolitana di Milano - previa sottoscrizione di accordo di collaborazione mediante l'istituto di apposita convenzione, con il fine tra l'altro di selezionare le priorità di intervento definite in relazione anche alle risorse di personale e strumentazione”.

Detto questo si evince che la stipula della convenzione per il controllo non può essere attuata dal singolo Comune, ma eventualmente dalle Province e da Città metropolitana; con ARPA e gli Enti Locali, attraverso appunto gli agenti di Polizia Locale, forniscono solo e sono coinvolti solo nell'ambito di supporto a questi controlli.

Inoltre, proprio per dare anche un po' il quadro della realtà territoriale, queste comunicazioni in copia conoscenza al Comune di Rescaldina non risultano mai pervenute. Quindi questo tipo di attività per fertilizzazione nei terreni agricoli non risulta attuata sul nostro Comune.

Questo è quanto emerge dal confronto con ARPA.

Io ripeto, non voglio che questo venga letto come una chiusura alla mozione e lascio ampia facoltà di discussione.

E' chiaro che l'Amministrazione entra in un sistema di controlli e autorizzazione che è sovra comunale, quindi sicuramente ci si può far carico di attenzionare, però immagino - ed evinco da quella che è stata la risposta di ARPA - che l'impulso debba venire da chi autorizza e poi è anche competente dei controlli.

Questo per dovere di cronaca. Questa è stata la risposta ricevuta da ARPA. Lascio a voi la discussione in merito alla mozione. Grazie.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Mi sono preso in automatico la parola. Il punto che solleva il Sindaco è indubbiamente interessante. A quanto mi risulta altri Comuni hanno già stipulato accordi di questo tipo, però non posso dubitare di quanto stia dicendo il Sindaco, anche perché riporta messaggi che arrivano dall'Ente verso cui si dovrebbe andare a richiedere l'intervento, e quindi mi sembra un dubbio in questo momento insormontabile, perché io in questo momento non ho la risposta corretta se sia fattibile o no, e mi attengo a quanto sta dicendo in questo momento il Sindaco.

Proporrei a questo punto, a seguito di un ritiro della mozione, eventualmente di calendarizzare questo argomento, che comunque reputo importante. Perché è importante? Perché tutte le procedure che citava il Sindaco parlavano di procedure documentali, ma i fatti di cronaca ci dicono che, a fronte di documenti corretti, veniva sparso altro, e quindi l'intervento che si richiede è di andare a verificare in situ, cioè con analisi sul materiale, se effettivamente quello che si sparge nei campi è corretto oppure no. Quindi non di una verifica documentale, ma di una verifica tecnica.

Quindi tutto ciò premesso, io suggerirei e proporrei di ritirare la mozione, ma di calendarizzare l'argomento in un'apposita Commissione, in cui si possano magari valutare tutte le normative, le problematiche ed eventualmente riaggiornarsi.

Questa è la mia proposta, se nessun altro ha punti di vista diversi, intendo procedurali. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Oggioni. Penso che il Sindaco voglia forse integrare il suo intervento.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io volevo ringraziare il Consigliere Oggioni, perché ovviamente la risposta è arrivata così; anche noi, o meglio io l'ho voluta interpretare rispetto alla maggior comprensione di un iter che tendenzialmente non conosciamo come Amministrazione.

Il mio commento è dato poi dal testo perché, siccome si impegna il Sindaco e la Giunta a sottoscrivere la convenzione, per come è scritta qua e rispetto a quella che è stata la risposta, è proprio la difficoltà nel poter dire e condividere la possibilità di sottoscrivere.

Abbiamo capito che c'è una macchina un po' più complessa e quindi non è un rapporto diretto tra Amministrazione e ARPA.

Quindi io ringrazio anche della proposta avanzata dal Consigliere. Penso che poi la Commissione di riferimento - qua guardo il Presidente Schiesaro - possa essere quella dei lavori pubblici, se accettata la proposta.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Schiesaro ha già chiesto la parola, per cui gliela diamo, prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

A me sembra una soluzione ragionevole, quindi mi impegno a convocarla o a dicembre o massimo a gennaio, adesso vediamo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Schiesaro. Penso che a questo punto la mozione viene ritirata con l'impegno da parte di tutti e in particolare del Presidente della Commissione Lavori Pubblici, di portare l'argomento in Commissione. Quindi finisce così, quindi senza una votazione, e finisce anche il Consiglio Comunale di questa sera 26 novembre. Grazie a tutti e ci vediamo per il prossimo Consiglio Comunale, penso prima delle feste natalizie. Grazie.

Alle ore 22.43 la seduta viene dichiarata chiusa.